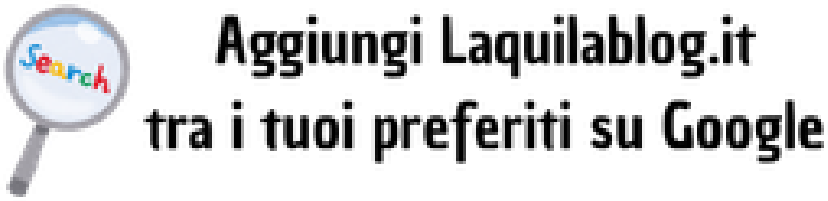
Amici a 4 zampe, successo per il corso promosso dal Rotary di Avezzano

Ottobre 10, 2023



AVEZZANO – Oltre 50 iscritti al corso di formazione ‘Amici a 4 zampe’ per il conseguimento del cosiddetto “patentino” per i proprietari dei cani promosso dal Rotary club di Avezzano. Un successo ben oltre le previsioni e che ha visto una nutrita partecipazione alle tre giornate formative.

Gli attestati di partecipazione al corso verranno consegnati venerdì 20 ottobre, in via Carlo Alberto dalla Chiesa ad Avezzano, in occasione del taglio del nastro dell’area per sgambatura allestita dal Comune di Avezzano in collaborazione con il Rotary.



Saranno il governatore del Distretto Rotary 2090, Gesualdo Angelico; il presidente del Rotary club di Avezzano, Antonio Manna; ed il sindaco di Avezzano, Gianni Di Pangrazio, a consegnare gli attestati di partecipazione ai 53 corsisti. Curatore del corso di formazione è stato il medico veterinario Giuseppe Aseleti, socio del club di Avezzano.

“L’obiettivo principale del corso di formazione è favorire il corretto sviluppo della relazione tra il cane ed il proprietario al fine di consentire l’integrazione dell’animale nel contesto sociale”, spiega Aseleti che durante gli incontri si è avvalso della collaborazione di validi relatori. “Il corso”, prosegue il medico veterinario, “ha offerto ai numerosi partecipanti nozioni sulla normativa vigente, sulle caratteristiche fisiologiche, etologiche e lo sviluppo comportamentale del cane in modo da indirizzare il proprietario verso il possesso responsabile. La decisione di adottare un cane deve essere, infatti, una scelta consapevole, meditata, e non dettata da mode o da capricci momentanei. Il rapporto uomo-cane è un rapporto affettivo che impegnerà il proprietario per molti anni e per questo non va banalizzato. Infine il corso ha contribuito ad una crescita culturale sinergica tra i proprietari, le amministrazioni comunali ed i veterinari pubblici e privati con ripercussioni positive sulla pubblica amministrazione in termini economici, di incolumità pubblica e di sanità pubblica”.